SEDUTE DELLE COMMISSIONI

FINANZE E TESORO (5°)

GIOVEDÌ 25 FEBBRAIO 1960. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

In sede referente, la Commissione prende atto della nomina dei vari relatori sui disegni di legge e invita i relatori stessi a preparare la loro esposizione per le prossime sedute.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7°)

GIOVEDÌ 25 FEBBRAIO 1960. — *Presidenza del Presidente CORBELLINI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici Spasari.

In sede deliberante, la Commissione decide di rinviare ad altra seduta il seguito della discussione del disegno di legge: « Riordinamento strutturale e revisione dei ruoli organici dell'Azienda nazionale autonoma delle strade (A.N.A.S.) » (744), in attesa che la Sottocommissione, incaricata dello studio dei vari problemi attinenti al provvedimento, abbia approfondito l'esame ad essa demandato.

AGRICOLTURA (8°)

GIOVEDÌ 25 FEBBRAIO 1960. — *Presidenza del Presidente MENGHI.*

In sede deliberante, il Presidente Menghi propone che si discuta, data l'urgenza che ri-

veste, il disegno di legge: « Concorso dello Stato nelle spese di gestione dell'ammasso volontario dell'olio di oliva di pressione della campagna di produzione 1959-60 » (961), già approvato dalla Camera dei deputati. Su richiesta del senatore Carelli la Commissione decide, invece, il rinvio della discussione ad altra seduta.

In sede consultiva, il Presidente Menghi riferisce in senso favorevole sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Greco ed altri: « Concessione di indennizzi agli ex titolari di concessioni agricole in Cirenaica, perdute per effetto dell'Accordo italo-libico del 2 ottobre 1956, ed ai titolari di proprietà agricole in Cirenaica, che non abbiano ottenuto, dopo l'Accordo, il materiale godimento e la diretta disponibilità dei loro beni » (929). Dopo interventi dei senatori Carelli, Ristori e De Leonardis, si stabilisce di inviare parere favorevole alla Commissione di finanza.

Successivamente il Presidente Menghi dà lettura di una lettera inviatagli dall'onorevole Presidente del Senato con la quale si richiama l'attenzione del Presidente Menghi sull'inammissibilità di ordini del giorno che prescindano dai provvedimenti all'esame della Commissione.

Infine il Presidente Menghi, in riferimento al dibattito del 18 corrente sulla visita agli Enti di riforma, comunica che, non avendo il Consiglio di Presidenza fino ad oggi autorizzato la spesa, piuttosto rilevante, per i sopralluoghi, il relativo programma, che avrebbe dovuto avere applicazione dal 7 marzo

prossimo, resta sospeso. D'altra parte un rinvio ad un'epoca in cui le colture siano in stato più avanzato non può che essere vantaggioso ai fini della visita. Al proposito di rinviare la data dei sopralluoghi aderiscono i senatori Carelli e Ragno. Il senatore De Leonardis viceversa dichiara che la Commissione deve attenersi alle decisioni prese, che la visita non ha solo lo scopo di controllare lo stato delle colture e che la spesa per i sopralluoghi va considerata in rapporto alle centinaia di miliardi impegnati nella riforma.

INDUSTRIA (9^a)

GIOVEDÌ 25 FEBBRAIO 1960. — *Presidenza del Presidente GAVA.*

In sede deliberante la Commissione prosegue l'esame del disegno di legge d'iniziativa dei deputati De Marzi Fernando ed altri e Gorrieri ed altri: « Disciplina dell'attività di barbiere, parrucchiere ed affini » (813), già approvato dalla Camera dei deputati. Il senatore Moro, facendo seguito alla relazione tenuta nell'ultima seduta della Commissione, approfondisce gli argomenti già toccati dal dibattito proponendo poi un nuovo testo del provvedimento. Prende successivamente la parola il senatore Gelmini che, sottolineata l'esigenza di una disciplina professionale della categoria dei barbieri, parrucchieri ed affini, propone a sua volta un testo emendato del disegno di legge. Intervengono ampiamente nella discussione il senatore Battista, il Presidente Gava, che puntualizza i temi e gli aspetti del problema, e il senatore Montagnani Marelli. La Commissione pone quindi ai voti ed approva alcuni criteri di massima per la formulazione di un

nuovo testo (autorizzazione e non licenza; estensione della disciplina a tutti i Comuni indipendentemente dal dato della popolazione; controllo sanitario delle condizioni dei lavoratori; normali gravami amministrativi per la procedura dei ricorsi), nominando nelle persone dei senatori Moro, Gelmini e Zanini un'apposita Sottocommissione che dovrà riferire dei propri lavori in una prossima seduta.

LAVORO (10^a)

GIOVEDÌ 25 FEBBRAIO 1960. — *Presidenza del Presidente PEZZINI.*

In sede referente, la Commissione procede anzitutto a nominare il relatore del bilancio del Ministero del lavoro per l'esercizio 1960-1961, nella persona del senatore Monaldi.

Ripreso poi l'esame del disegno di legge di iniziativa dei deputati Storti ed altri e Maglietta ed altri: « Disciplina dell'impiego di mano d'opera nella concessione di lavori in appalto » (749), già approvato dalla Camera dei deputati, il Presidente dà comunicazione di due lettere inviategli dai Presidenti delle Commissioni Giustizia e Industria, nelle quali si chiede il rinvio della discussione, per consentire alle due Commissioni predette di esprimere sul disegno di legge i propri pareri. Dopo brevi interventi dei senatori Sibille, Banfi, Giuseppina Palumbo e del relatore De Bosio, il seguito della discussione è rinviato: sarà ripreso e portato a termine subito dopo la riapertura delle Camere, alla conclusione della crisi ministeriale.